

Recensione

PLENIČAR M., OGORELEC B., NOVAK M. (A CURA DI)

2009, *Geologija Slovenije. The Geology of Slovenia*, Ljubljana, Geološki zavod Slovenije, pp. 612.

Frutto di approfondite e prolungate ricerche intraprese da un qualificato team di studiosi afferenti a prestigiose istituzioni scientifiche della Slovenia, l'imponente monografia rappresenta una felice sintesi del patrimonio di conoscenze sinora acquisite dagli specialisti sull'assetto geologico del territorio sloveno.

Corredata da un'adeguata bibliografia, da un esemplare apparato iconografico di considerevole interesse scientifico - tra cui l'allegata *Carta geologica della Slovenia in scala 1.250.000* di S. Buser - l'opera rappresenta un magistrale contributo alla conoscenza di una tessera del ben più ampio mosaico geologico regionale che contraddistingue il continente europeo.

Nell'introduzione viene ripercorsa la storia delle ricerche dedicate all'esplorazione geologica del territorio, con particolare riferimento ai contributi più recenti. Viene quindi delineata una sintetica esposizione dell'evoluzione geologica e precisata la suddivisione tettonica in cui si articola il territorio in esame, caratterizzato da un'avvincente giustapposizione tra Avampaese adriatico, Dinaridi, Alpi Meridionali, Alpi Orientali e Bacino Pannonico.

Il volume dedica notevole attenzione allo studio del Paleozoico (anche in *facies* metamorfica), del Mesozoico e del Cenozoico, mentre uno spazio ad hoc è riservato alle rocce magmatiche. Vengono offerte di volta in volta dettagliate informazioni di interesse litostratigrafico e cronostratigrafico, paleontologico e micropaleontologico, paleogeografico e palinspastico, mineralogico, petrografico e giacimentologico nonché sulla distribuzione degli affioramenti delle molteplici *facies*, laddove necessario ripartite tra le diverse unità tettoniche.

A opportuno completamento del quadro in tal modo tratteggiato, viene infine proposta una panoramica sugli studi dedicati alle risorse minerarie ed energetiche, all'idrogeologia, alla carsologia, alla sismicità e ai rischi geologici.

Dal punto di vista didattico, l'opera costituisce un valido sussidio per favorire l'apprendimento delle geoscienze nelle scuole secondarie di secondo grado con lingua di insegnamento slovena, consentendo, tra l'altro, l'elaborazione di *glossari geologici trilingui* (italiano/inglese/sloveno), che possono consolidare la padronanza del lessico specialistico degli studenti nella lingua madre, in L2 e in lingua straniera. Grazie all'esauriente apparato icono-cartografico che impreziosisce il volume e, nondimeno, in forza dell'apprezzata traduzione del testo in lingua inglese, è possibile estenderne l'utilizzazione in tutte le scuole secondarie. Ciò, tra l'altro, può sollecitare ad avviare, seppur con la dovuta prudenza, esperienze che comportino lo studio di una disciplina non linguistica in lingua straniera, iniziative formative, com'è noto, promosse con decisione dal MIUR.

A livello universitario, nei Corsi di Laurea di area geologica, naturalistica e ambientale, l'opera permette di avvicinare gli studenti alla comprensione di un contesto caratterizzato, dal punto di vista delle geoscienze, da peculiarità significative, da inquadrare, evidentemente, anche nei loro rapporti con le specificità geologiche dei contigui territori italiano, austriaco, croato e ungherese.

MICHELE STOPPA
Dipartimento di Matematica e Geoscienze
Università di Trieste